

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 novembre 2021, n. 487

ID VIA 487 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza per il PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto » nel comune di Zapponeta (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni;

VISTA la Determina n. 00012 del 08/10/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00012 avente ad oggetto: seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22."-Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei vari Servizi;

VISTA la Determina n. 00020 del 04/11/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00020 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:

Con nota prot. 1936 del 30/09/2019, acquisita al protocollo uff. AOO_089/11936 del 03/10/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia nell'indire e convocare la prima riunione di Conferenza dei Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto al Servizio VIA/VinCA l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. AOO_089/13252 del 29/10/2019 il Servizio VIA/VinCA, effettuata d'ufficio la verifica della completezza della documentazione pubblicata al link riportato nella citata nota, ha invitato il soggetto proponente alla regolarizzazione dell'istanza ai fini del formale avvio del procedimento.

Con nota prot. n. 2092 del 31.10.2019 acquisita al protocollo n. AOO_089/13619 del 08.11.2019 il Commissario di Governo ha reso nota la pubblicazione della documentazione richiesta sul link di progetto.

Con nota prot. AOO_089/599 del 14/01/2020 il Servizio VIA/VinCA, esaminata la documentazione progettuale trasmessa – che prevedeva interventi di sistemazione idraulica del Torrente Carapelle, interventi di sistemazione idraulica del Canale Regina, realizzazione di un invaso nell'area umida S.Floriano e di un canale di scarico a mare – ha evidenziato che, in considerazione dell'interferenza con Siti della Rete Natura 2000 (SIC IT9110005 Zone Umide della Capitanata), il progetto è soggetto al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ricorrendo quanto previsto al punto b) del comma 7 dell'art. 6 della Parte II – Titolo I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al punto 3 dell'art. 4 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Pertanto, sono state richieste integrazioni documentali finalizzate all'avvio della procedura di PAUR.

Con nota prot. 552 del 04/03/2021 acquisita al protocollo uff. AOO_089/3198 del 08/03/2021, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia nell'indire e convocare la Conferenza dei Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto ha richiesto al Servizio VIA/VinCA l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto definitivo rimodulato e riferito al solo stralcio n.1, che consiste nel sovrizzo degli argini del torrente Carapelle per un tratto di 4500 m in sponda destra e 4500 m in sponda sinistra, a partire dalla progressiva 4+500 km fino alla foce (progressiva 0+000 km).

Con nota prot. AOO_089/4995 del 06/04/2021 il Servizio VIA/VinCA, esaminata la documentazione progettuale trasmessa ha richiesto che di presentare una documentazione tecnica (e in particolar modo Studio di Fattibilità Ambientale e Valutazione di Incidenza) coerente con l'oggetto del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA, ovvero riferita al solo progetto-stralcio oggetto dell'istanza.

Con pec del 16/09/2021 acquisita al prot. AOO_089/13510 del 20/09/2021 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

- PD.EG.RS.RT.009 - Studio di fattibilità ambientale - Stralcio 1

- PD.EG.RS.RT.010 - Valutazione di incidenza ambientale - Stralcio 1
- Progetto definitivo aggiornato.

Con nota prot. n. AOO_089/14850 del 14/10/2021 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. n. 12417 del 15/10/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15000 del 18/10/2021, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia- Servizio Riqualficazione Urbana e Programmazione Negoziata ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rappresentando che *"..... omissis.... non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente"*.

Con nota prot. n. 80074 del 23/11/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16974 del 23/11/2021, ARPA Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio ritenendo che *"... omissis... esclusivamente in relazione ai possibili aspetti ambientali, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter escludere dall'assoggettare a VIA l'intervento proposto"*, previo il rispetto di alcune prescrizioni, indicate nello stesso parere e allegato 1 alla presente;

CONSIDERATO CHE:

il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 23/11/2021 ha espresso parere prot. AOO_089/16978 del 23/11/2021, con il quale, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/contributi acquisiti agli atti del procedimento, ha ritenuto **che la proposta progettuale:**

- **per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale, non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:**
 1. *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "PD.EG.RS.RT.010 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - STRALCIO 1.pdf";*
 2. *durante tutta la fase di cantiere dovrà essere assicurato un monitoraggio florofaunistico all'interno dei Siti Natura 2000 intercettati;*
 3. *dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016" e in "Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti con presenza di habitat e/o specie di fauna tutelati.*
- **Per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (...) gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:**
 1. *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati del Progetto redatto dalla Proponente e, in particolare, nell'elaborato "PD.EG.RS.RT.009 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE - STRALCIO 1.pdf";*
 2. *sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere.*

3. *siano ottemperate le condizioni e prescrizioni riportate nel parere ARPA Puglia prot. n. 0080074 - 32 del 23/11/2021.*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.12 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”*;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*.

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale*

valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi."

- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO_089/16978 del 23/11/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

VISTI e condivisi, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.8 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089/16978 del 23/11/2021.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Valutazione di incidenza inerente al progetto in oggetto (ID 487), proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e
del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 23/11/2021, il PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto » nel comune di Zapponeta (FG) proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del

rischio idrogeologico nella Regione Puglia per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: “Quadro delle condizioni ambientali”
- Allegato 2: “Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/16978 del 23/11/2021”;
- Allegato 3: “ Parere ARPA Puglia prot. n. 0080074 - 32 del 23/11/2021”

- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**

- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- delle condizioni ambientali riportate nell'allegato “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

- Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Zapponeta (FG)
- Provincia di Foggia
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BAT-FG
- ARPA PUGLIA
- ASL Foggia
- Ente Parco Nazionale del Gargano
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Servizio Urbanistica
- Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR – SEDE
- Sezione Lavori Pubblici
- Servizio gestione opere pubbliche
- Servizio autorità idraulica
- Sezione Infrastrutt. per la mobilità
- Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
- Servizio Difesa del suolo e r. sismico

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 487 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza
Progetto:	PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto » nel comune di Zapponeta (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.IV lett. 7.o L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae.bis
Autorità Competente:	Regione Puglia, Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento **ID VIA 487 PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto » nel comune di Zapponeta (FG)**, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/Vinca - ARPA Puglia	fase
1	siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "PD.EG.RS.RT.010 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - STRALCIO 1.pdf";	Fase progettuale Fase di cantiere
2	durante tutta la fase di cantiere dovrà essere assicurato un monitoraggio florofaunistico all'interno dei Siti Natura 2000 intercettati;	Fase di cantiere
3	dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016" e in "Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti con presenza di habitat e/o specie di fauna tutelati.	Fase progettuale
4	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati del Progetto redatto dalla Proponente e, in particolare, nell'elaborato "PD.EG.RS.RT.009 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE - STRALCIO 1.pdf";	Fase di cantiere
5	sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere.	Fase progettuale
6	siano ottemperate le condizioni e prescrizioni riportate nel parere ARPA Puglia prot. n. 0080074 - 32 del 23/11/2021.	Fase progettuale Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

dott.ssa Antonietta Riccio



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/11/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: ID VIA 487: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19-d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI "Zone Umide della Capitanata" (SIC codice IT9110005) e "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (ZPS codice IT9110038)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto Definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, lotto n. 18 "Mitigazione centro abitato 1° lotto" nel Comune di Zapponeta (FG).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV c. 7, lett. o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett. f)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 e ss.mm.ii.

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 12/10/2021 (rev.A-B-C-D data Lug. 2021):

Descrizione	Codifica	Scala	Rev.
<u>PARTE GENERALE</u>			
<u>ELABORATI GENERALI</u>			
Elenco elaborati	PD.EG.00.EE.001	Rel	C
Relazione generale	PD.EG.00.RG.001	Rel	D
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	PD.EG.00.DS.001	Rel	B
Programma lavori	PD.EG.00.KR.001	Rel	B
<u>ELABORATI ECONOMICI</u>			
Computo metrico estimativo	PD.EG.EC.CM.001	Rel	B
Elenco prezzi unitari	PD.EG.EC.EP.001	Rel	B
Quadro economico	PD.EG.EC.QE.001	Rel	B
Quadro di incidenza della manodopera	PD.EG.EC.QI.001	Rel	B
<u>RELAZIONI SPECIALISTICHE</u>			
Relazione geologica	PD.EG.RS.RT.001	Rel	A
Relazione geotecnica	PD.EG.RS.RT.002	Rel	A
Indagini geognostiche - stratigrafie sond. e indagini sismiche	PD.EG.RS.RT.003	Rel	A
Indagini geognostiche – Cert. di lab. Geotec. e ambientale	PD.EG.RS.RT.004	Rel	A
Studio di impatto ambientale	PD.EG.RS.RT.005	Rel	B
Sintesi non tecnica SIA	PD.EG.RS.RT.006	Rel	B
Relazione paesaggistica	PD.EG.RS.RT.007	Rel	B
Valutazione di incidenza ambientale	PD.EG.RS.RT.008	Rel	B
<u>ELABORATI DI INQUADRAMENTO</u>			
Tavola sinottica	PD.EG.IQ.PL.001	1:2000	A
Quadro vincolistico territoriale	PD.EG.IQ.PL.002	1:2000	B

**IDROLOGIA E IDRAULICA****ELABORATI GENERALI**

Relazione idrologica	PD.IM.ID.RT.001	REL	B
Relazione idraulica	PD.IM.ID.RT.002	REL	D
Corografia dei bacini	PD.IM.ID.CR.001	1:50000	A
Aree a pericolosità idraulica da strumenti normativi	PD.IM.ID.PG.001	1:10000	A

ELABORATI DI PROGETTO

Planimetria livelli idrici ante operam - Tr 200 anni	PD.IM.ID.PL.001	1:10000	A
Planimetria livelli idrici post operam - Tr 200 anni	PD.IM.ID.PL.002	1:10000	B
T. Carapelle-Profilo di rigurgito post operam -Tr 200 anni	PD.IM.ID.PR.001	1:100	C
T. Carapelle-Sez. signif. con liv. idrici post operam-Tav. 1 di 2	PD.IM.ID.SZ.001	1:200	C
T. Carapelle-Sez. signif. con liv. idrici post operam-Tav. 2 di 2	PD.IM.ID.SZ.002	1:200	C
Canale Regina - Profilo di rigurgito post Operam	PD.IM.ID.PR.002	1:100	C
Canale Regina – Sez. signif. con livelli idrici post operam	PD.IM.ID.SZ.003	1:200	C
Canale Regina – Sez. signif. con livelli idrici post operam	PD.IM.ID.SZ.004	1:200	C
Pianta, profilo e sezioni canale di scarico	PD.IM.ID.PP.001	VARIE	A
Vasca - Sezioni significative con livelli idrici post operam	PD.IM.ID.SZ.005	1:200	A
Planimetria livelli idrici post operam - Tr 200 anni 1stralcio	PD.IM.ID.PL.003	1:10000	B
Planimetria livelli idrici ante operam - Tr 30 anni	PD.IM.ID.PL.004	1:10000	A
Planimetria livelli idrici post operam - Tr 30 anni 1stralcio	PD.IM.ID.PL.005	1:10000	A
Planimetria livelli idrici ante operam - Tr 500 anni	PD.IM.ID.PL.006	1:10000	A
Planimetria livelli idrici post operam - Tr 500 anni 1stralcio	PD.IM.ID.PL.007	1:10000	A
T. Carapelle-Sez. signif. con liv. idrici p. op.-Stralcio n.1 1di 2	PD.IM.ID.SZ.006	1:200	A
T. Carapelle-Sez. signif. con liv. idrici p. op. - Stralcio n.1 2di2	PD.IM.ID.SZ.007	1:200	A
T. Carapelle-Profilo di rigurgito p. op. -Tr 200 anni - Stralcio n.1	PD.IM.ID.PR.003	1:100	A

OPERE**PROGETTO**

Planimetria generale intervento	PD.ST.00.PL.001	1:10000	C
Planimetria di dettaglio intervento - 1 di 10	PD.ST.00.PL.002	1:2000	C
Planimetria di dettaglio intervento - 2 di 10	PD.ST.01.PL.003	1:200	C
Planimetria di dettaglio intervento - 3 di 10	PD.ST.02.PL.004	1:2002	C
Planimetria di dettaglio intervento - 4 di 10	PD.ST.03.PL.005	1:2000	C
Planimetria di dettaglio intervento - 5 di 10	PD.ST.04.PL.006	1:2000	C
Planimetria di dettaglio intervento - 6 di 10	PD.ST.05.PL.007	1:2000	C
Planimetria di dettaglio intervento - 7 di 10	PD.ST.06.PL.008	1:2000	C
Planimetria di dettaglio intervento - 8 di 10	PD.ST.07.PL.009	1:2000	C
Planimetria di dettaglio intervento - 9 di 10	PD.ST.08.PL.010	1:2000	C
Planimetria di dettaglio intervento - 10 di 10	PD.ST.09.PL.011	1:2000	C
Planimetria generale intervento-divisione stralci funzionali	PD.ST.10.PL.012	1:10000	A

OPERE IN TERRA

Relazione di calcolo argine - Stralcio n.1	PD.ST.CP.RC.001	REL	C
Sezioni tipo arginali - Stralcio n.1	PD.ST.CP.SZ.001	VARIE	C

OPERE IN CA

Carpenteria paratoia - pianta, profili e sezioni	PD.ST.MC.PP.001	VARIE	B
--	-----------------	-------	---

CANTIERIZZAZIONE E SICUREZZA**CANTIERIZZAZIONE**

Inquadramento aree di cantiere - Stralcio n.1	PD.CS.CA.PL.001	1:10000	B
Layout e sezioni di cantiere - Stralcio n.1	PD.CS.CA.PL.002	varie	B
Planimetria ubicazione siti di cava e di deposito	PD.CS.CA.PL.003	1:25000	B
Relazione di cantierizzazione - Stralcio n.1	PD.CS.CA.RT.001	REL	B
Piano di utilizzo delle terre	PD.CS.CA.RT.002	REL	B

SICUREZZA

Prime indic. oni e disp. ni stesura dei Piani di Sic.- Stralcio n.1	PD.CS.SI.RT.001	REL	B
Computo metrico oneri della sicurezza - Stralcio n.1	PD.CS.SI.CM.001	REL	B



Il sopra esposto elenco elaborati comprende elaborati revisionati e/o aggiuntivi, rispetto agli originari elaborati di progetto, che il Progettista con nota del 16/07/2021 ha trasmesso per riscontro a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, giusta nota prot. n. 9764 del 07/04/2021 ed allegata già nota prot. n. 13822 deln 28/11/2019, nell'ambito della CdS decisoria del 30/03/2021 convocata con nota prot. n. 552 del 04/03/2021 dal medesimo Proponente, Commissario di Governo:

Elaborati in Rev. LUG. 2021

Elenco elaborati	PD.EG.00.EE.001	Rel	C
Relazione generale	PD.EG.00.RG.001	Rel	D
Relazione idrologica	PD.IM.ID.RT.001	REL	B
Relazione idraulica	PD.IM.ID.RT.002	REL	D
Planimetria livelli idrici post operam - Tr 200 anni 1stralcio	PD.IM.ID.PL.003	1:10000	B
Planimetria livelli idrici ante operam - Tr 30 anni	PD.IM.ID.PL.004	1:10000	A
Planimetria livelli idrici post operam - Tr 30 anni 1stralcio	PD.IM.ID.PL.005	1:10000	A
Planimetria livelli idrici ante operam - Tr 500 anni	PD.IM.ID.PL.006	1:10000	A
Planimetria livelli idrici post operam - Tr 500 anni 1stralcio	PD.IM.ID.PL.007	1:10000	A

Il Progettista con altra nota del 15/09/2021 ha trasmesso ulteriori elaborati integrativi, anch'essi oggetto di esame e valutazione da parte del Comitato, in esito a richiesta formulata dalla Sezione A.A. – Servizio VIA e VincA con nota prot. 4995/2021 del 06/04/2021, sempre in esito alla CdS del 30/03/2021:

Elaborati aggiuntivi di SET. 2021

Studio di fattibilità ambientale – Stralcio1	PD.EG.RS.RT.009	REL
Valutazione di incidenza ambientale - Stralcio 1	PD.EG.RS.RT.010	REL

Altresì, nell'ambito di detta CdS sono stati acquisiti i pareri delle seguenti Amministrazioni interessate:

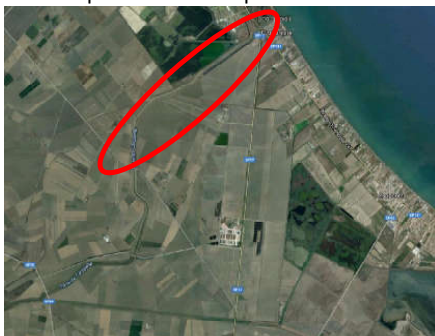
- **Ufficio delle Dogane di Foggia**, nota n. 5956/RU del 29/03//2021 con la quale comunica che *le opere non possono pregiudicare l'eventuale attività di vigilanza lungo la linea doganale.*;
- **Città di Manfredonia**, del 06/04/2021 con la quale chiede *documentazione univoca per l'intervento a progetto quale 1° stralcio*;
- **ANAS**, nota 220204-U del 12/04/2021 con la quale comunica di *non avere interferenze con le opere in progetto*;
- **Servizio Vincolo Idrogeologico**, PEC del 20/04/2021 con la quale comunica che *le opere previste in progetto non sono soggette a vincolo idrogeologico*;
- **MIBACT**, nota n. 4576 del 20/05/2021 con la quale viene espresso *parere favorevole con richiesta di assistenza archeologica continua*.

Di conseguenza gli elaborati progettuali in esame e valutazione sono stati perfezionati ed aggiornati e pertanto il Servizio VIA e VincA con nota prot. AOO_089/14850 del 14/10/2021 ha comunicato il deposito del progetto sul portale ambiente della Regione Puglia nonché l'avvio del relativo procedimento, di che trattasi, giusta art. 19, c. 3 del D. Lgs. 152/2006.



Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area oggetto di intervento, così individuata dal Proponente al fine di mettere in sicurezza il territorio di Zapponeta, interessa il territorio a NORD dell'abitato del Comune di Zapponeta e parte a NORD-EST del territorio del Comune di Cerignola, entrambi ricadenti nella provincia di Foggia; territori interessati da fenomeni di esondazione legati al tratto terminale in destra idraulica del torrente Carapelle, la cui sezione pensile è delimitata da importanti rilevati arginali, lambisce il territorio nel quadrante ovest per circa 10 Km.



Area di progetto in destra idrografica del Torrente Carapelle fino all'abitato di Zapponeta

L'area che si sviluppa in destra idrografica è prevalentemente destinata a coltura; insiste inoltre una fitta rete di canalizzazione del Consorzio di Bonifica della Capitanata. L'area urbanizzata dell'abitato di Zapponeta si sviluppa prevalentemente lungo la costa ed è delimitata dalla SP 141.



Pericolosità idraulica –PAI Adb Puglia – Area di intervento – Primo Stralcio

In generale per tali aree risulta il rischio basso diffuso (R1- R2), il rischio medio (R3) in destra e sinistra idrografica per il tratto terminale del torrente Carapelle prossimo agli ultimi 3 km e il rischio alto (R4) per l'area turistica in corrispondenza della foce.

Il torrente si presenta allo stato attuale invaso da vegetazione spontanea, sia in area golenale che nella sezione incisa di magra, ove risulta diffusa una vegetazione tipo erbaceo e arbustivo.

In destra idrografica del torrente Carapelle è presente il canale Regina dal quale, in epoca precedente, venivano addotte acque dolci per assicurare il lagunaggio di aree depresse situate nel quadrante Nord. Alla derivazione del canale è presente un manufatto regolatore costituito da una paratoia mobile la cui struttura in stato di abbandono andrà demolita.

L'area umida, identificata come paludi di **San Floriano**, si presenta come area delimitata prevalentemente da rilevati arginali esistenti, attraversata dal canale Regina in direzione SO-NE dove sono presenti numerose specie ornitiche di importanza comunitaria e rappresenta un importante riserva trofica per la riproduzione delle specie che la popolano.



Dal Punto di vista Geologico, idrogeologico e geomorfologico (Foglio 409 “Zapponeta” della Carta Geologica d’Italia), l’entroterra costiero si caratterizza per la diffusa presenza di depositi olocenici di attività antropica (h) che comprendono depositi di colmata storici e depositi storico archeologici.



Carta geologica dell’area progettuale da Cartografia CARG

I primi sono costituiti da argille da grigio chiare a grigio scure deposte in seguito ad interventi di deviazione di corsi d’acqua, per il colmamento e la bonifica della piana costiere del Tavoliere.

Localmente tali depositi sono assenti e affiorano depositi olocenici palustri, costituiti da sedimenti argillosi e torbosi di colore scuro riferibili a paludi attuali e sub-attuali.

Un ambiente di tipo palustre si rinviene a SW dell’abitato di Zapponeta, dove sono progettati gli interventi idraulici sugli argini e sono state eseguite le indagini geognostiche.

Per la definizione delle caratteristiche stratigrafiche dell’area compresa tra la foce del Torrente Carapelle e l’entroterra costiero il Proponente ha fatto riferimento all’analisi e interpretazione dei dati geognostici forniti dalla campagna di indagine di Giugno 2019 in sede di progetto definitivo.

Nell’area di progetto sono stati eseguiti complessivamente 8 sondaggi geognostici a carotaggio continuo (S1- S8) nelle due porzioni territoriali:

- *i sondaggi S7-S8 sono stati eseguiti in prossimità della foce del torrente Carapelle rispettivamente in sinistra e in destra idrografica;*
- *i sondaggi da S1 ad S6 sono stati eseguiti nei pressi dell’area umida nel settore settentrionale ed occidentale dell’abitato di Zapponeta.*

Tutti i sondaggi sono stati eseguiti in corrispondenza delle aree arginali dei canali diffusi nell’area e lungo gli argini destro e sinistro del Torrente Carapelle.



Ubicazione delle indagini eseguite nel territorio di progetto (Giugno 2019)



A scala locale l'area di progetto, situata lungo la destra idrografica del Torrente Carapelle, rientra nel sistema delle aree umide costiere del Tavoliere delle Puglie, un tempo zone paludose caratterizzate da specchi lacuali e successivamente sottoposte ad azioni di bonifica.

Le potenzialità idriche della falda superficiale del Tavoliere variano da zona a zona, in funzione dei fattori sia morfologici sia stratigrafici. In generale il maggiore volume di accumulo occorre laddove il materiale argilloso è sede di impluvi e la capacità di immagazzinamento è legata alla presenza del materiale ghiaioso preponderante.

VINCOLI Ambientali e Paesaggistici

Considerato che parte degli interventi in progetto sono localizzati all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e che porzioni di tali aree saranno funzionali alla mitigazione del rischio idraulico in caso di evento calamitoso, il Proponente ha proceduto ad una analisi di progetto degli interventi necessari alla regolazione degli eventi di piena e messa in sicurezza dal rischio idraulico del centro abitato di Zapponeta in relazione alla conservazione delle aree Rete Natura 2000 contenute nel Formulario Standard Natura 2000:

- SIC "Zone umide della Capitanata" IT9110005 identificate come Zona di Conservazione Speciale;
- ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" IT9110038 identificate come Zona a Protezione Speciale;

al quale fa seguito il Regolamento relativo al Piano di gestione del Sito in esame "Zone umide della Capitanata" IT9110005 nel quale sono presenti gli articoli 25-26 "Piani, interventi e Progetti oggetto di valutazione di Incidenza" e la "Regolamentazione delle Valutazioni di Incidenza".

Sulla scorta di tale studio il Proponente, verificato che gli interventi ricadono all'interno di aree protette come definite dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394, il progetto risulta interessato da aree protette individuate da Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e, pertanto, è da assoggettare a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.inc.A.).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Al fine di eliminare la pericolosità idraulica insistente sul territorio del comune di Zapponeta (estese aree agricole e le viabilità SP141, SP 69 e SP77), con esondazioni connesse al tratto terminare del Torrente Carapelle per circa 10 Km., il Proponente prevede, con il Progetto Definitivo in esame Stralcio N.1, il sovrizzo degli argini del torrente Carapelle per un tratto di 4500 m in sponda destra e 4500 m in sponda sinistra, a partire dalla progressiva 4+500 km fino alla foce (progressiva 0+000 km), nonché nella pulizia dell'alveo di magra.



Planimetria/ area di intervento – primo stralcio



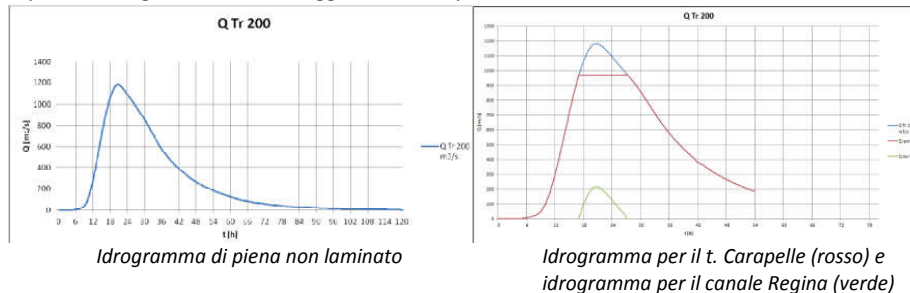
Per la completa sistemazione del T. Carapelle, il Proponente prevede una soluzione progettuale suddivisa in n. 4 stralci funzionali:

- **STRALCIO N. 1** (*oggetto del presente procedimento*):
 - ringrosso arginale sul torrente Carapelle nel tratto da prog. 0+000 km a 4+500 km sia in destra che in sinistra idrografica;
 - Pulizia dell'alveo di magra.
- **STRALCIO N. 2**
 - completamento del ringrosso arginale sul torrente Carapelle;
 - demolizione e rifacimento dell'attraversamento sulla SP 69 sul torrente Carapelle;
- **STRALCIO N. 3**
 - realizzazione dell'argine dell'invaso di laminazione;
 - realizzazione del canale di scarico realizzazione del nodo di ingresso in vasca con soglia sfiorante;
- **STRALCIO N. 4**
 - ringrosso arginale sul canale Regina;
 - realizzazione dell'opera di derivazione sul canale Regina.

Per il ponte in attraversamento della SP 141 al T. Carapelle alla sua demolizione e ricostruzione si provvederà con altra progettazione dedicata.

Le opere previste nel primo stralcio funzionale garantiranno il contenimento delle portate di piena con tempo di ritorno 200 anni all'interno degli argini del Carapelle dalla progressiva 4+500 km fino al mare.

In questo modo, in occorrenza dell'evento di piena nella situazione transitoria, l'esondazione si verificherà solo in corrispondenza di alcune sezioni ubicate più a monte, determinando una condizione notevolmente migliorativa rispetto all'ante operam dal punto di vista della superficie allagata e dei livelli raggiunti dall'acqua nelle aree che risultano sommerse.



Per il modello del **canale Regina**, simulato in condizioni di moto vario, è stata applicata come condizione di monte l'idrogramma di progetto calcolato per la laminazione del volume di piena del torrente Carapelle.

Lo studio idraulico del corso d'acqua in esame è stato effettuato mediante l'implementazione e l'applicazione di un modello idraulico (HEC-RAS) 1D-2D accoppiato a moto vario.

Il modello idraulico è stato definito per una lunghezza complessiva di 18+250 km a partire dalla SS 544 individuata come sezione di monte per l'analisi interessante l'area di valle.

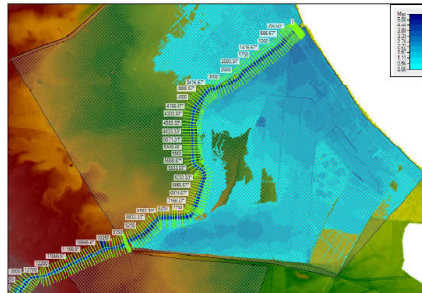
Per il tratto di monte del torrente Carapelle compreso tra le sezioni 18+250 e 10+008 non sono state studiate aree di esondazione considerando ai fini cautelativi il conservarsi dell'idrogramma di progetto per il tratto di valle.

Verifica idraulica ante operam

I risultati per la condizione ante operam evidenziano importanti criticità per il deflusso della piena duecentennale con tiranti idrici compresi tra 0,1 e 2.50 m e velocità di deflusso



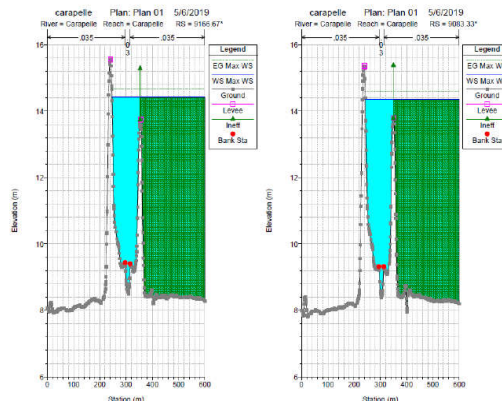
prevalentemente inferiori al valore di 0.2 m/s nelle aree di esondazione, con locali picchi fino a 2 m/s.



Ante operam - Tiranti idrici (m) in aree di esondazione per eventi di piena con Tr 200 anni

Fino all'attraversamento della SP 69, progressiva 9+780, gli argini del torrente Carapelle risultano sufficienti al deflusso della piena duecentennale.

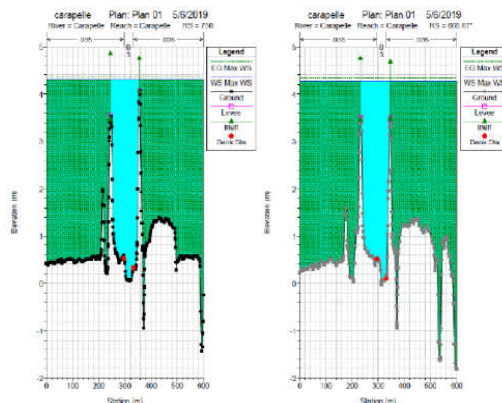
Da questo tratto in poi, e in particolare tra la progressiva 9+846 e 8+833 si evidenziano tracimazioni in destra idrografica di cui di seguito alcune sezioni rappresentative.



Sezioni modello Ante Operam con simulazione TR 200 anni

A seguire e fino alla progressiva 4+250 non si riscontrano criticità.

Nel tratto successivo gli argini esistenti e fino alla foce, sia in destra che sinistra idrografica risultano insufficienti al deflusso della piena duecentennale.



Sezioni modello Ante Operam con simulazione TR 200 anni



Per gli attraversamenti stradali si evidenziano di seguito le seguenti situazioni:

- Attraversamento SP 69, progressiva 9+780 m: sezione insufficiente al deflusso con sormonto e tracimazione arginale sia in destra che sinistra idrografica;
- Attraversamento strada comunale progressiva 7+400 m: sezione insufficiente al deflusso, tuttavia non si evidenziano tracimazioni o sormonto;
- Attraversamento SP 73 progressiva 5+250 m: sezione insufficiente al deflusso, tuttavia non si evidenziano tracimazioni o sormonto;
- Attraversamento SP 141 progressiva 0+390 m: sezione insufficiente al deflusso con tracimazione arginale sia in destra che sinistra idrografica.

Si osserva come le stesse zone umide limitrofe siano interessate da fenomeni di piena con tempi di ritorno di 200 anni.

Verifica Idraulica Transitorio Stralcio 1 - Post Operam

Lo stralcio 1 prevede la realizzazione del ringrosso arginale sul torrente Carapelle per una lunghezza di 4500 m in sponda destra e sinistra, nonché la pulizia dell'alveo.

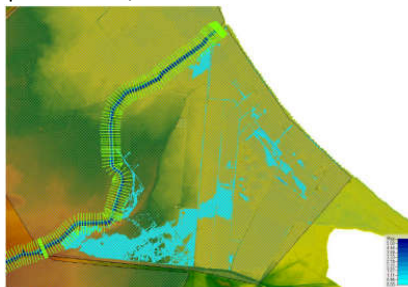
Il Proponente ha quindi voluto analizzare la situazione che si verifica in seguito alla realizzazione delle opere inerenti allo stralcio 1, ovvero in una condizione in cui le portate sul Carapelle non risultano laminate in quanto non è ancora stata realizzata l'opera di derivazione sul canale Regina, e il sovrizzo arginale del torrente Carapelle non risulta completo.

Come condizione al contorno di monte è stato considerato l'idrogramma relativo all'evento con tempo di ritorno di 200 anni non decapitato, in quanto la condizione transitoria si verifica quando l'opera di derivazione sul canale Regina non è ancora stata realizzata e le portate in arrivo da monte transitano interamente nel torrente Carapelle.

Le criticità rispetto alla condizione ante operam risultano significativamente ridotte, in quanto, sia dal punto di vista dei tiranti idrici sia dal punto di vista delle velocità, si riscontra una situazione migliorativa, pur non ancora ottimale se raffrontata alla situazione che si verifica a opera completata.

Nelle aree allagate si attestano tiranti idrici medi pari a circa 0.2 m, con aree che raggiungono 0.8 m e locali picchi di 1 m in corrispondenza di aree depresse di estensione molto limitata.

Le velocità nelle aree allagate risultano molto basse, essendo prevalentemente contenute entro i 0.3 m/s, con locali picchi di 1 m/s.



Tiranti idrici (m) in aree di esondazione con Tr 200 anni – Interventi relativi allo stralcio 1

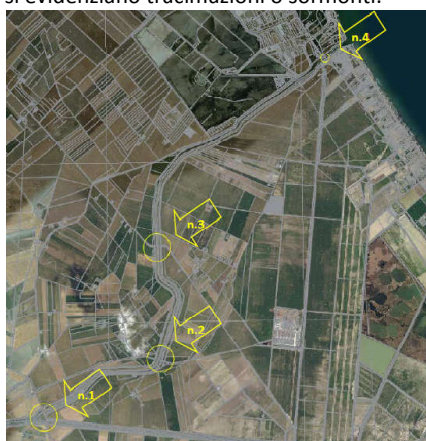
La realizzazione dello stralcio 1 comporta un notevole miglioramento idraulico in prossimità della foce del Carapelle in quanto le aree allagate sono sostanzialmente ridotte ed inoltre vengono così eliminati i sormonti arginali fino alla progressiva 4+500, oggetto di innalzamento nello stralcio 1.

Dal momento che il ringrosso arginale è stato dimensionato per portate di piena laminate, mentre in questa fase, in caso di evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni, transiterebbe nel torrente Carapelle l'intera portata di piena, il franco di sicurezza di 1 m misurato tra la quota di testa dell'argine e il livello idrico non è rispettato.



Per quanto riguarda gli attraversamenti presenti sul torrente Carapelle nella situazione transitoria, si possono fare le seguenti considerazioni:

- **N.1: Attraversamento SP 69** progressiva 9+780 m: sezione insufficiente al deflusso tuttavia non si evidenziano tracimazioni o sormonto;
- **N.2: Attraversamento strada comunale** progressiva 7+400 m: il deflusso avviene in superficie libera sotto l'impalcato del ponte, tuttavia non è rispettato il franco di sicurezza;
- **N.3: Attraversamento SP 73** progressiva 5+250 m: il deflusso avviene in superficie libera sotto l'impalcato del ponte, tuttavia non è rispettato il franco di sicurezza;
- **N.4: Attraversamento SP 141** progressiva 0+390 m: sezione insufficiente al deflusso con un aumento, rispetto alla situazione ante operam, del battente idrico sull'impalcato del ponte, tuttavia non si evidenziano tracimazioni o sormonti.



Attraversamenti idraulici rilevati in sito.

Particolare attenzione viene posta nei riguardi del ponte della SP 141 la quale vede aumentare il tirante idrico, rispetto alla condizione ante operam, nella sezione di monte a causa dell'innalzamento degli argini previsti nello stralcio 1.

Alla luce di quanto sopra, viene previsto un sistema di allarme per la gestione dell'evento di piena duecentennale volto alla messa in sicurezza del ponte sulla SP 141 che, già nella situazione ante operam e in maggiore entità a seguito della realizzazione dello stralcio 1, non risulta adeguato al deflusso del suddetto evento di piena in quanto il livello idrico è tale da insistere sull'impalcato del ponte, causando sul ponte stesso un aumento delle sollecitazioni laterali e sul torrente Carapelle la riduzione della capacità di deflusso della sezione del ponte.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'intervento di progetto è stato esaminato alla luce dei seguenti Piani/Norme paesaggistiche e ambientali:

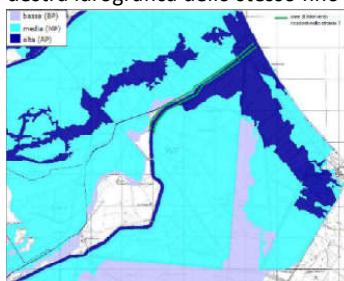
- PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico);
- PGRA (Piano di Gestione Rischi Alluvioni);
- PTA (Piano di Tutela delle Acque);
- Strumenti Urbanistici Comunali;
 - Il PRG di Zapponeta;
 - Il PRG di Manfredonia;
- PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);
 - Sistema delle Qualità;
 - Tutela dell'integrità fisica del territorio;
 - Tutela dell'identità culturale di matrice naturale ed antropica



- PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale);
 - Ambito Paesaggistico;
 - Figura Territoriale;
 - Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti;
 - La Rete Ecologica delle Biodiversità;
- PRQA (Piano Regionale Qualità dell’Aria);
- Siti Rete Natura 2000.

PAI (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO)

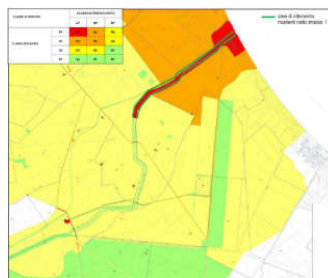
Circa la pericolosità idraulica del PAI, per le aree oggetto di studio risulta una pericolosità media (MP) in corrispondenza della maggior parte dei settori in esame e una pericolosità alta (AP) in corrispondenza del settore di valle del torrente Carapelle (Lido di Rivoli – Foggiamare) con particolare estensione in destra idrografica dello stesso fino all’abitato di Zapponeta.



Pericolosità idraulica – PAI Adb Puglia.

PGRA (Piano di Gestione Rischi Alluvioni)

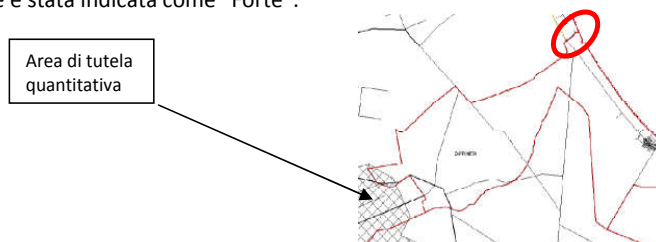
Nell’aggiornamento del PGRA non risultano disponibili le mappe di pericolosità per l’area oggetto di intervento. Le mappe relative al rischio evidenziano invece un’area soggetta a rischio alto medio e basso al distanziarsi dal tratto finale e dalla foce del Torrente Carapelle.



Mappa del rischio PGRA Adb Puglia.

PTA (Piano di Tutela delle Acque)

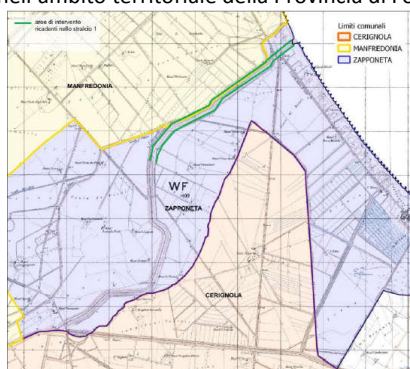
Secondo quanto riportato nella prima stesura del PTA, il Torrente Carapelle è stato tipizzato come corpo idrico superficiale a carattere temporaneo con persistenza intermittente e morfologia dell’alveo di tipo “meandriforme, sinuoso o confinato”. L’influenza del Bacino Monte è stata indicata come “Forte”.





Strumenti Urbanistici Comunali

Nel complesso le opere inerenti allo stralcio 1 interessano territori comunali di Zapponeta e Manfredonia e ricadono nell'ambito territoriale della Provincia di Foggia.



inquadramento aree di intervento e limiti comunali

Il PRG di Zapponeta

Il PRG del Comune di Zapponeta è approvato con D.G.R. n. 1087 del 17 maggio 1993 ai sensi della L.R. 31 maggio 1980 n. 56 (G.U. 18/11/1980n. 316) "Tutela ed uso del territorio".

Nello specifico le aree ricadenti all'interno del territorio comunale di Zapponeta sono costituite dalle zone in sponda destra e sinistra del torrente Carapelle, interessate dal ringrosso arginale.

Le aree afferenti al territorio comunale risultano inserite nelle seguenti zone:

- **Zona E2**—"*zone agricole bonificate*", aree destinate alle attività agricole (sch. 12 NTA)
- **Zona E2***—"*zone agricole in fase di bonifica*", aree destinate alle attività agricole (sch. 13 NTA)

Tali aree non presentano particolari prescrizioni per la tipologia di interventi in progetto. Si riportano di seguito gli stralci cartografici del PRG riguardanti le aree di interesse.

Il PRG di Manfredonia

Il Comune di Manfredonia è dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Puglia con DGR dell'8 agosto 1996, n.3764 e DGR del 22 gennaio 1998, n.8; attualmente in corso la procedura di formazione del nuovo P.U.G. del Comune di Manfredonia di cui sono agli atti con D.G.C. del 28/11/2018, n. 243, la bozza degli elaborati di Piano e del Rapporto Preliminare. Tuttavia nel presente studio il Proponente fa riferimento allo strumento urbanistico vigente rappresentato dal PRG definitivamente approvato.

L'area interessata dall'intervento in progetto (stralcio 1), ricadente all'interno del territorio comunale di Manfredonia, risulta essere *la sponda sinistra del Torrente Carapelle nel tratto compreso tra la foce e la sezione idraulica posta a 3600 m circa da questa, in quanto interessata da un sovrizzo dell'arginatura esistente.*

Tali aree, oltre che interne alla fascia di rispetto di 150 metri dei corsi d'acqua, sono classificate nella zonizzazione del Piano Regolatore di Manfredonia come:

- **zona E9**—"*proprietà comunali*" (art. 60 NTA) Individuano alcune aree del territorio di proprietà comunale e demaniale con destinazione d'uso non esattamente definite;
- **zona E10**—"*valli di pesca*" (art. 59 NTA), individuano nel territorio le valli di pesca attualmente esistenti o di previsione. È consentito il collegamento delle suddette zone con il mare, tramite canalizzazioni.

Per tali zone non vengono indicate nelle Norme Tecniche di Attuazione allegate al PRG particolari discipline di tutela.



PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia costituisce il riferimento per verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti ai sensi della Legge Regionale del 27 luglio 2001, n. 20 - “Norme generali di governo e uso del territorio” e contiene le seguenti tipologie di previsioni:

- **indirizzi**, che stabiliscono obiettivi per la predisposizione dei piani subordinati, dei piani settoriali o di altri atti di pianificazione o programmazione provinciali;
- **direttive**, che costituiscono disposizioni da osservarsi nella elaborazione dei contenuti dei piani subordinati, dei piani settoriali del medesimo livello di pianificazione o di altri atti di pianificazione o programmazione degli enti pubblici;
- **prescrizioni**, che costituiscono disposizioni direttamente incidenti sul regime giuridico dei beni, regolando gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite.

Sistema delle Qualità

Il sistema delle qualità individua strategie e misure per la valorizzazione, tutela e integrazione del mosaico dei paesaggi e delle reti ecologica, dei beni culturali e delle infrastrutture per la fruizione collettiva. Di seguito si riporta lo stralcio cartografico della tavola S1 – Sistema delle Qualità allegata al PTCP della Provincia di Foggia.



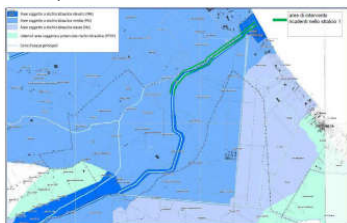
Stralcio PTCP – Tav. S1 – Sistema delle Qualità

Aree Protette: Apparati dunali e spiagge
Praterie xerofile

Aree di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici

Tutela dell'integrità fisica del territorio

Le tavole A1, “*tutela integrità fisica*”, e A2, “*vulnerabilità degli acquiferi*”, allegate al PTCP indicano le aree caratterizzate da fenomeni di dissesto idrogeologico, di instabilità geologica potenziale e di pericolosità idraulica, individuate in relazione alle esigenze della difesa del suolo e dalla tutela della integrità fisica del territorio, alle caratteristiche morfologiche e geologiche dei terreni, e alla maggiore o minore idoneità alle trasformazioni, alle caratteristiche della rete idrografica, delle sue relative pertinenze e condizioni di sicurezza idraulica, alla presenza di ulteriori fattori di rischio ambientale e idrogeologico per le attività e le opere.



Tav. A1 – Tutela Integrità Fisica

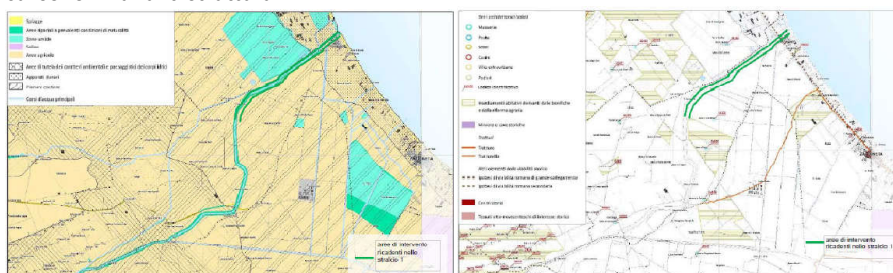


Tav. A2 – Vulnerabilità acquiferi elevata



Tutela dell'identità culturale di matrice naturale ed antropica

La tavola B1, "*Tutela Identità Culturale, elementi della matrice naturale*" individua elementi paesaggistici di matrice naturale ai fini della corretta gestione del territorio e della tutela del paesaggio e dell'ambiente e ne disciplina gli usi e le trasformazioni ammissibili. Allo stesso modo, la tavola B2, "*Tutela Identità Culturale*", individua gli elementi di rilievo paesaggistico di matrice antropica costituiti da significativi caratteri patrimoniali sotto il profilo storico culturale che rappresentano elemento di qualità dei contesti territoriali rurali e urbani e di cui sono invariati strutturali.



Tav. B1 e B2 – Tutela Identità Culturale, elementi della matrice naturale e antropica

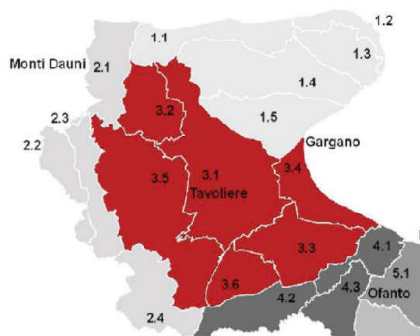
PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Ambito Paesaggistico

L'area di intervento risulta inserita all'interno dell'ambito paesaggistico 3 – "TAVOLIERE", nella cosiddetta "*Figura*" territoriale de "*Le saline di Margherita di Savoia*".

L'*ambito paesaggistico 3/Tavoliere* è articolato in sei distinte figure territoriali:

- 3.1 La piana foggiana della riforma;
- 3.2 Il mosaico di San Severo;
- 3.3 Il mosaico di Cerignola;
- **3.4 Le saline di Margherita di Savoia;**
- 3.5 Lucera e le serre dei Monti Dauni;
- 3.6 Le Marane di Ascoli Satriano



Tale ambito è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La struttura insediativa caratterizzante è quella della pentapoli, costituita da una raggiera di strade principali che si sviluppano a partire da Foggia, lungo il tracciato dei vecchi tratturi, a collegamento del capoluogo con i principali centri del Tavoliere.

Figura Territoriale

La figura "*Le saline di Margherita di Savoia*" cui appartiene l'area di intervento è caratterizzata dal recente insediamento umano che si è articolato attraverso una forte



artificializzazione ed una sapiente irregimentazione del suolo poco stabile. Si tratta di un paesaggio dominato dall'acqua, caratterizzato da un'alternanza di zone umide – con rilevante importanza di *geositi e di biotopi – e terre prosciugate*, che si sviluppano tra la fascia costiera sabbiosa di cordoni dunari residui e la piana irrigua della monocultura. Attraversate dai fiumi e canali provenienti dal Tavoliere, queste aree vengono a costituire, con essi, un sistema di forte interrelazione naturale con l'entroterra.

Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti

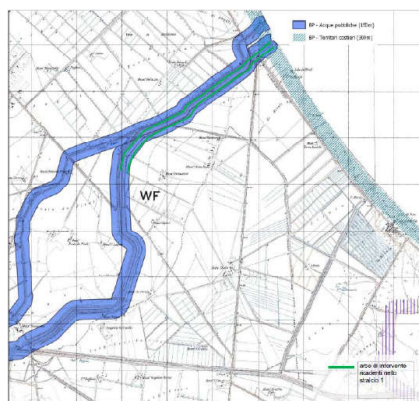
Da un punto di vista vincolistico, l'analisi dell'area ha evidenziato la presenza di Beni Paesaggistici tutelati per legge ai sensi dall'art. 142 comma 1) del Decreto Legislativo 42/2004. Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 3) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, ai sensi dell'art. 143 comma 1) lett. e) del D.Lgs. 42/2004, risultano individuati ulteriori contesti paesaggistici sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione.

- Struttura Idro-Geo-Morfologica

Per quanto riguarda le *"Componenti Idrologiche"* individuate dal PPTR, risultano localizzati nelle aree di intervento i seguenti beni paesaggistici, ai sensi degli artt. 45 e 46 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR:

- **BP - Territori costieri (300m)** (Art. 45 NTA);
- **BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)** (Art. 46 NTA).

Di seguito lo stralcio della tavola del PPTR relative alle componenti idrologiche con riportata la soluzione progettuale. Tra gli interventi ammissibili gravate da tali vincoli, il PPTR prevede l'ammissibilità di sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi.



Tav 6.1.2 Componenti Idrologiche.

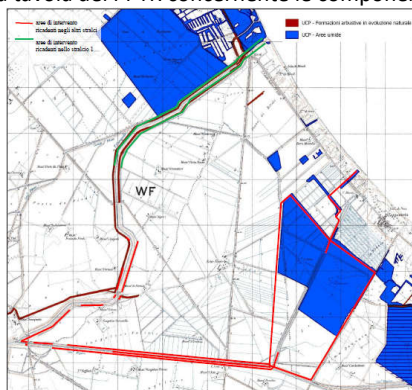
- Struttura Ecosistemica e Ambientale

Riguardo le *"Componenti botanico-vegetazionali"* ai sensi dell'art. 57 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, nelle aree di intervento risultano localizzati i seguenti ulteriori contesti paesaggistici:

- **UCP - Aree umide** (art. 57, 65 NTA)
- **UCP - Formazioni Arbustive in evoluzione naturale** (art. 57, 59 PPTR)



Di seguito lo stralcio della tavola del PPTR concernente le componenti botanicovegetazionali.



Tav 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali aree

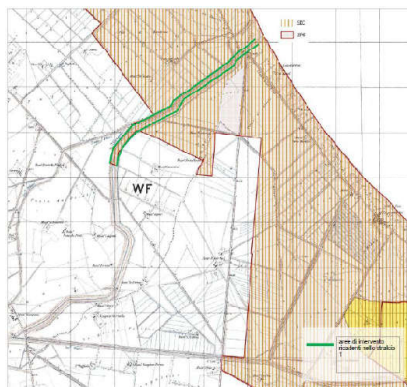
La soluzione progettuale interessa parzialmente, nella porzione settentrionale, le aree umide perimetrale nel PPTR.

Secondo l'Art. 65 delle NTA non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano "bonifica e prosciugamento, anche se solo temporaneo; variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua; riduzione della superficie di sole o zone affioranti. Sono fatti salvi gli interventi necessari per la manutenzione, la sicurezza e il corretto funzionamento idraulico delle vasche e dei canali di bonifica".

Per quanto concerne le "Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici" individuate dal PPTR, nelle aree di intervento risultano localizzati i seguenti ulteriori contesti paesaggistici:

- **UCP - Siti di rilevanza naturalistica** (art. 67, 68 NTA)

Di seguito lo stralcio della tavola del PPTR concernente le componenti delle aree protette:



Tav 6.2.2- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici.

Più in dettaglio nell'area sono individuate due aree protette per lo più coincidenti:

- Zona Conservazione Speciale "Zone umide della Capitanata" (codice: IT9110005)
- Zona Protezione Speciale "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (codice: IT9110038).

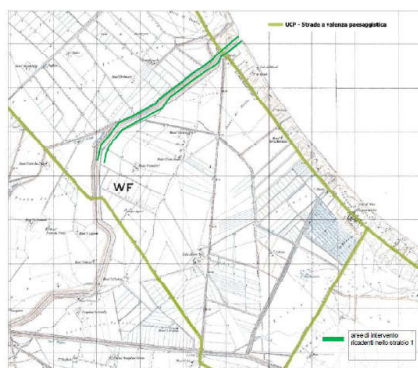
- **Struttura Antropica e Storico-Culturale**

Nelle aree di intervento sono costituiti da:

- **UCP- Strade a valenza paesaggistica** (artt. 85, 88 NTA)



Nell'area oggetto di intervento è presente un tracciato rispondente a tali caratteristiche; in particolare la SP 141 così come rappresentato nella tavola 6.3.2 - componenti dei valori percettivi.



Tav 6.3.2 Componenti dei valori percettivi.

Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono gli ulteriori contesti paesaggistici rappresentati dalle aree di rispetto delle componenti culturali e insediative:

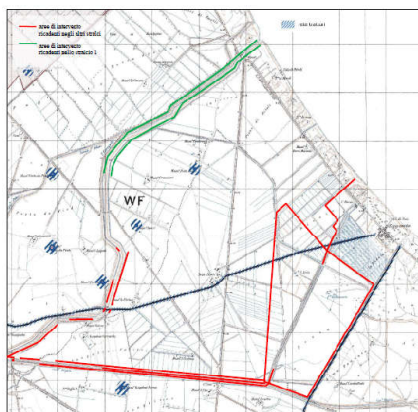
- **UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative** (artt. 74,76, 82 NTA)

l'area in esame è interessata dalla presenza dei seguenti tratturi:

- **Regio Tratturello Foggia – Zapponeta**, secante l'area da ovest verso est
- **Regio Tratturello Tirintapoli – Zapponeta**, tangente l'area umida sul lato sud est

I due tracciati sono inseriti all'interno del **Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi (QAT)**.

Di seguito lo stralcio cartografico della tavola 6.3.1 del PPTR riportante le componenti culturali e insediative.



Tav 6.3.1 Componenti culturali e insediative

La Rete Ecologica delle Biodiversità

La rete ecologica è attuata a due livelli concretizzati dagli elaborati grafici allegati al PPTR:

- **la carta della Rete Ecologica per la Biodiversità (REB),**
- **lo Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP-SD).**

Le aree di intervento sono localizzate prevalentemente all'interno della ZSC **“Zone umide della Capitanata”** e della ZPS **“Paludi presso il Golfo di Manfredonia”**.

La Rete Ecologica esistente nell'area è rappresentata da piccoli corridoi secondari residui come il presumibilmente dismesso Canale Carapellotto e lo stesso Canale Regina, i quali



attraversano un territorio caratterizzato dalla continuità colturale della matrice agricola che nel corso dei decenni ha causato l'eliminazione di quelle residue fasce vegetazionali spontanee (siepi, filari di alberi ecc.) che costituivano corridoi faunistici e micro habitat favorevoli a molte specie animali.

Sotto questo aspetto, l'intervento in progetto non modificherà in modo sostanziale la morfologia dei luoghi né la loro destinazione d'uso, mantenendo inalterata la rete ecologica esistente.

In termini di compatibilità paesaggistica il Proponente dichiara che L'opera in progetto non interferirà negativamente con le componenti paesaggistiche del territorio in esame, non modificherà quindi l'assetto paesaggistico esistente in maniera significativa. Al termine delle attività le aree di cantiere verranno ripristinate. Sarà inoltre predisposto il monitoraggio ambientale sia durante la fase di cantiere, che durante la fase post operam.

PRQA Piano Regionale Qualità dell'Aria

Le aree oggetto di intervento sono ricadenti all'interno della ZONA IT1612 "zona di pianura" comprendente le aree meteoclimatiche IV e V.



Siti Rete Natura 2000

Con riferimento alla ZSC "Zone umide della Capitanata" e alla ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", i cui ambiti saranno interessati dall'intervento in progetto, la Regione Puglia ha deliberato con DGR del 10 febbraio 2010, n. 347, l'approvazione definitiva del relativo Piano di Gestione. Le prescrizioni contenute nel Piano sono finalizzate ad assicurare il mantenimento e ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali, e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti sul territorio in esame.



Ambiti territoriali relativi alla ZSC "Aree umide La Capitanata" (SX) e alla ZPS "Paludi del golfo di Manfredonia" (DX).

La Rete Ecologica

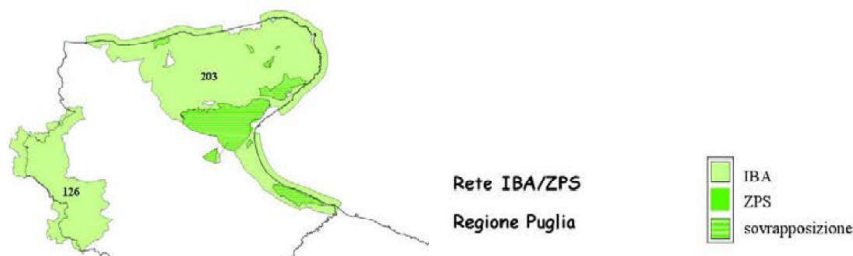
L'intervento è localizzato nelle aree della Rete Ecologica Regionale che rappresentano, all'interno del Sistema di Naturalità, parte della componente Primaria. Il Proponente dichiara che *In fase di cantiere verranno adottate misure di mitigazione al fine di evitare disturbi alla*



fauna, inoltre verrà stabilito un piano di monitoraggio ambientale ante- operam, in corso d'opera, post operam. Si riscontra quindi come di fondamentale importanza la conservazione delle superfici e degli elementi di naturalità che assicurano il collegamento ecologico tra le aree protette circostanti. Si sottolinea inoltre, che la tipologia di intervento non altera la funzionalità e la struttura delle REP se non in zone circoscritte e per un tempo limitato che sarà controllato e monitorato.

IBA 203 Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata

In area vasta è presente anche una zona IBA, (Important Bird Area, aree importanti per gli uccelli), identificata dalla LIPU- BirdLife Italia, denominata IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide di Capitanata".



SIC, ZSC

La ZSC "Zone Umide della Capitanata", estesa su circa 14.000 ettari, in parte sfruttata per la produzione di sale marino. Rappresenta la più importante zona umida dell'Italia meridionale e una delle più importanti del bacino del Mediterraneo per l'avifauna acquatica. Gli habitat presenti nel sito sono:

- **1150 Lagune costiere (*)**
- **1420 Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche** (Arthocnemetalia fruticosae).

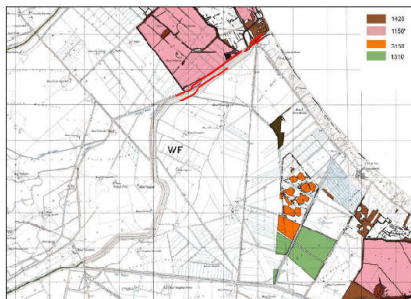
ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"

Il perimetro del SIC Zone umide della Capitanata coincide quasi perfettamente, con quello della ZPS **Paludi presso il Golfo di Manfredonia**. Esteso per 14.109,40 ettari, il sito comprende parte dei territori dei Comuni di Manfredonia, Zapponeta, Cerignola, Trinitapoli e Margherita di Savoia.

HABITAT INSERITI NEL FORMULARIO NATURA 2000

Dallo studio della Carta degli Habitat della Regione Puglia e dalle ricognizioni nell'area di studio sono stati individuati i seguenti habitat:

- **1150* Lagune costiere**
- **1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici**



Carta degli Habitat Regione Puglia.



QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

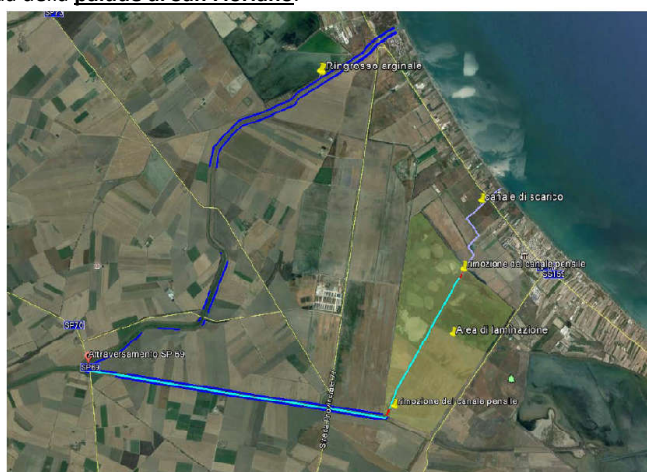
Lo Studio di Impatto Ambientale ha esaminato, circa le diverse componenti ambientali coinvolte, quali:

- a) l'ambiente fisico: attraverso la caratterizzazione meteorologica e della qualità dell'aria;
- b) l'ambiente idrico: ovvero le acque marine, considerate come componenti, come ambienti e come risorse;
- c) il suolo e il sottosuolo: intesi sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico nel quadro dell'ambiente in esame, ed anche come risorse non rinnovabili;
- d) gli ecosistemi naturali: la flora e la fauna, l'ambiente marino: come formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;
- e) il paesaggio e patrimonio culturale: esaminando gli aspetti morfologici e culturali del paesaggio, l'identità delle comunità umane e i relativi beni culturali;
- f) la salute pubblica: considerata in rapporto al rumore, alle vibrazioni ed alle emissioni pulviscolari nell'ambiente sia naturale che umano.

valutando gli effetti attesi, sia positivi che negativi, sia in fase di cantiere che di esercizio, determinando le conseguenti misure di mitigazione e compensazione.

Descrizione dell'intervento

Tra due soluzioni alternative di progetto esaminate il Proponente ha inteso sviluppare a livello di Progettazione definitiva la soluzione nella quale si prevede di derivare, tramite un sistema di paratoie mobili, parte dei volumi della piena duecentennale del torrente Carapelle attraverso il canale Regina, derivatore in destra idrografica, caratterizzato da una sezione arginata, convogliando tali volumi nell'area morfologicamente depressa corrispondente all'area umida della **palude di San Floriano**.



Interventi previsti nel Progetto.

Per l'attuazione dell'intervento progettuale, visto nella sua completa configurazione, l'intervento è stato suddiviso in quattro stralci dei quali, con il primo si prevede il rafforzamento arginale degli argini del Torrente Carapelle, sia in destra che sinistra idraulica, per i primi 4,5 Km, a partire dalla sua foce in Mare Adriatico e la pulizia dell'alveo di magra.



Nello specifico attraverso il canale Regina verrà derivata la portata di progetto individuata pari al valore al colmo di 217 m³/s fino all'invaso in area umida.

La derivazione verrà effettuata per mezzo di paratoie mobili piane poste in corrispondenza dell'imbocco del canale Regina.

Al fine di consentire il deflusso nel canale Regina si rendono necessari degli interventi in alveo riguardanti la riprofilatura del fondo alveo e il sovrizzo arginale i cui lavori sono previsti con il quarto stralcio.

Analogamente, il deflusso mantenuto nel torrente Carapelle determina la necessità di sovrizzi arginali lungo il tratto in esame fino alla foce sia in destra che sinistra idrografica (i primi 4,5 km con il primo stralcio, i restanti con il secondo stralcio).

I nuovi argini saranno adeguati a garantire il deflusso in alveo della portata con tempo di ritorno di 200 anni laminata, e il rispetto del franco idraulico di sicurezza di 1 m.

Il materiale utilizzato per la costruzione dei nuovi rilevati arginali è costituito da terreni appartenenti alla classe A6 della CNR 10006 (con un contenuto minimo in sabbia del 15%), prevedendo la posa in opera in strati dello spessore di 30 cm, opportunamente compattati.

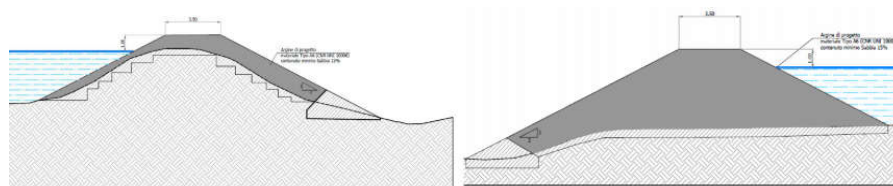
Nei tratti di argine in allargamento e/o di nuova realizzazione, si prevede la bonifica del piano di posa, mediante sostituzione con terreni appartenenti alla classe A1-A3 della CNR 10006.

La bonifica, dello spessore di 50 cm, è prevista al fine di eliminare la coltre vegetale superficiale e garantire un adeguato piano d'appoggio.

In corrispondenza dei tratti in sovrizzo si prevede l'ammorsamento con il rilevato esistente previa gradonatura. Nella zona in corrispondenza del piede di valle dei rilevati arginali di nuova realizzazione e/o in allargamento si prevede una sistemazione realizzata con materiale drenante "unghia drenante".

L'unghia drenante, realizzata con terreni sabbiosogliaiosi (preferibilmente appartenenti alle classi A1-A3 della CNR 10006), consente la riduzione dei gradienti e delle corrispondenti velocità di efflusso in corrispondenza del piede di valle, assicurando una maggiore stabilità nel tempo sia nei riguardi del sifonamento sia rispetto ai fenomeni di ruscellamento in corrispondenza della scarpata di valle dell'argine.

Le figure seguenti mostrano due sezioni tipo delle sistemazioni previste in corrispondenza del Torrente Carapelle e Regina.



T. Carapelle – interventi di primo e secondo stralcio.

T. Regina – intervento di quarto stralcio

L'innalzamento arginale previsto nello stralcio 1 per il T. Carapelle consente quindi di contenere all'interno dell'alveo le portate dell'evento duecentennale dalla sezione 4+500 fino alla foce. L'impedimento all'esondazione laterale così creato, genera un innalzamento del livello idrico in corrispondenza del ponte sulla SP 141. E, quindi un aumento delle sollecitazioni sul medesimo ponte.

In relazione a tale evento il Proponente prevede l'installazione di un sistema di allarme costituito da un'apposita strumentazione di monitoraggio e di allerta al fine di registrare in continuo la variazione del livello idrico del corso d'acqua in esame.



Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

Nell'ambito della "Cantierizzazione" dell'opera, in uno agli elaborati:

PD.CS.CA.PL.001	Inquadramento aree di cantiere - Stralcio n.1
PD.CS.CA.PL.002	Layout e sezioni di cantiere - Stralcio n.1
PD.CS.CA.PL.003	Planimetria ubicazione siti di cava e di deposito
PD.CS.CA.RT.001	Relazione di cantierizzazione - Stralcio n.1
PD.CS.CA.RT.002	Piano di utilizzo delle terre

il Proponente ha redatto anche l'elaborato:

PD.CS.CA.RT.002 **Piano di utilizzo delle terre**

in relazione al D.M. n. 162/2012 e al DPR 120/2017.

A riguardo si ritiene detto elaborato non conforme a quanto previsto dal citato D.M. 120/2017. Il suddetto Piano di Utilizzo non definisce adeguatamente:

- sito di produzione, tipologia di materiale scavato e relativa quantità;
- modalità di campionamento.

VALUTAZIONI

Valutazione di incidenza

Esaminata la documentazione e le successive integrazioni richieste, valutata la *Verifica di Assoggettabilità a VInCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) "Livello II - valutazione appropriata"*, redatta in conformità alla D.G.R. 24 luglio 2018, n. 1362, e tenuto conto delle allegate cartografie, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

non comporti incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "PD.EG.RS.RT.010 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - STRALCIO 1.pdf";
2. durante tutta la fase di cantiere dovrà essere assicurato un monitoraggio florofaunistico all'interno dei Siti Natura 2000 intercettati;
3. dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016" e in "Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti con presenza di habitat e/o specie di fauna tutelati.



VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Esaminata la documentazione e le successive integrazioni prodotte, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1, del R.R. n. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati del Progetto redatto dalla Proponente e, in particolare, nell'elaborato "PD.EG.RS.RT.009 STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE - STRALCIO 1.pdf";
 2. sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere.
 3. siano ottemperate le condizioni e prescrizioni riportate nel parere ARPA Puglia prot. n. 0080074 - 32 del 23/11/2021.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input checked="" type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Stefania Melis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica -	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Scienze naturali Dott. Michel Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0080074 - 32 - 23/11/2021 - SAN, SDFG /



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, Vlnca

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 487** - *Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 PROGETTO DEFINITIVO sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto» nel comune di Zapponeta (FG).*

*Società proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 23/11/2021.*

Vista la convocazione prot. n. 15750 del 03/11/2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 75539 del 03/11/2021.

I sottoscritti Direttore del Dipartimento provinciale di Foggia e Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: ID VIA 487 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 PROGETTO DEFINITIVO sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto» nel comune di Zapponeta (FG).

Società proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Premesso che:

- Con nota PEC acquisita al protocollo ARPA n.74203 del 28-10-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- *Che il progetto si propone la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Zapponeta (FG) compromesso dal torrente Carapelle che in casi di eventi meteorici eccezionali determina l'allagamento delle aree limitrofe. Finalità del progetto è quindi quella di creare un invaso controllato necessario a garantire il deflusso in alveo di una portata congrua alla sezione idraulica. L'invaso sarà poi svuotato attraverso la realizzazione di un canale di scarico in mare di nuova realizzazione. In pratica si vogliono arginare eventuali fenomeni di esondazione legati al tratto terminale del torrente Carapelle circa pari a 10 km.*
- *La sezione d'alveo, di forma trapezia presenta un letto variabile di circa 80-100 m, di cui una sezione centrale di magra di larghezza circa pari a 8-10 m. L'altezza media degli argini risulta prossima a + 7-10 m rispetto al fondo d'alveo.*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



- Per il tratto oggetto di intervento sono stati rilevati n. 4 attraversamenti stradali.
- In destra idrografica del torrente Carapelle è presente il canale Regina. In particolare gli interventi riguardano prevalentemente il sovrizzo degli argini del torrente Carapelle e del canale Regina, utilizzato come derivatore per la laminazione della piena da destinare ad invaso. Si prevede la demolizione e la ricostruzione dell'attraversamento SP 69 sul torrente Carapelle, al fine di adeguare le quote dell'impalcato ai livelli idrici transitanti nei due canali nella condizione post-operam.



Vista la nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di avvio del procedimento pubblicata sul portale ambientale regionale in cui si riporta che:

- Con nota prot. AOO_089/4995 del 06/04/2021 il Servizio VIA/VincA, esaminata la documentazione progettuale trasmessa ha richiesto di presentare una documentazione tecnica (e in particolar modo Studio di Fattibilità Ambientale e Valutazione di Incidenza) coerente con l'oggetto del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VincA, ovvero riferita al solo progetto-stralcio oggetto dell'istanza.
- Con pec del 16/09/2021 acquisita al prot. AOO_089/13510 del 20/09/2021 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:
 - PD.EG.RS.RT.009 - Studio di fattibilità ambientale - Stralcio 1;
 - PD.EG.RS.RT.010 - Valutazione di incidenza ambientale - Stralcio 1.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



Preso atto che Il Progetto Definitivo in esame Stralcio N.1 consiste nel sovrizzo degli argini del torrente Carapelle per un tratto di 4500 m in sponda destra e 4500 m in sponda sinistra, a partire dalla progressiva 4+500 km fino alla foce (progressiva 0+000 km), nonché nella pulizia dell'alveo di magra. Le opere previste nel primo stralcio funzionale garantiranno il contenimento delle portate di piena con tempo di ritorno 200 anni all'interno degli argini del Carapelle dalla progressiva 4+500 km fino al mare.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale, per quanto sopra evidenziato, per quanto di stretta competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti ambientali, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter escludere dall'assoggettare a VIA l'intervento proposto in oggetto con le prescrizioni di seguito indicate:

1. siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante, con particolare attenzione alla dispersione di polveri e all'accumulo di materiale derivante dalle operazioni di scavo;
2. sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e siano messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee;
3. durante la fase di cantiere siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare le emissioni sonore;
4. per la viabilità di servizio del cantiere e per la realizzazione delle opere di progetto si utilizzino mezzi a minore impatto e poco invasivi, in modo tale da evitare fenomeni di compattazione dello strato superficiale del terreno ed eventuali danni alla vegetazione presente;
5. sia utilizzata il più possibile durante la fase di cantiere la viabilità di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste;
6. le aree oggetto dalla realizzazione dell'opera siano monitorate prima dell'avvio del cantiere, con la collaborazione di un esperto naturalista, al fine di individuare la presenza di specie floristiche e faunistiche protette e di rispettare eventuali siti di rifugio e di nidificazione della fauna;
7. a conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.
8. vista la presenza di punti di campionamento dei Corpi Idrici Superficiali alla foce del Torrente Carapelle (Corsi d'acqua CA_CR04 Foce Carapelle, Marino costiere MC_CR01 F_carapelle 500, MC_CR02 F_carapelle 1750), la ditta esecutrice dovrà informare ARPA Puglia delle date di inizio e fine dei lavori;
9. l'attività di cantiere non venga svolta durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ovvero dal 1 marzo al 15 luglio, come riportato nel regolamento Regionale n.28/2008 sulle modifiche e i criteri minimi per le Misure di Conservazione della Zona di Protezione Speciale;
10. visto quanto indicato dal proponente (Rif. elaborato PD.EG.RS.RT.010 pag. 58) "*A causa delle problematiche che genera l'attività di cantiere all'interno del SIC e al fine di individuare in modo puntuale le incidenze sull'ambiente naturale, è necessario pianificare il monitoraggio relativo all'ante-operam, al cantiere, e al post-operam. Con particolare attenzione all'attività di cantiere, principale elemento di disturbo per gli uccelli selvatici ed in generale per la fauna selvatica*", sia fornito il Piano di monitoraggio indicato dal proponente, in riferimento allo stato di conservazione degli habitat ed alle presenze di specie animali per le seguenti matrici:
 - Acqua
 - Aria
 - Suolo
 - Ecosistemi di pregio (vegetazione terrestre e fauna presente nelle zone protette);
 - Rumore generato dalle attività di cantiere.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0080074 - 32 - 23/11/2021 - SAN, SDFG /



Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento finale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it